Scritto da info@stava1985.it
Martedì 12 Luglio 2011 08:10

Dedicato alle Vittime del disastro del 4 ottobre 2010 a Kolontár in

Ungheria,

l'ultimo disastro in ordine di tempo dovuto al crollo di un bacino di

decantazione.

Il sindaco di Kolontár Károly Tili, il vicesindaco di Devecser László Kovács

e il deputato al Parlamento Ungherese József Ékes saranno a Tesero e a Stava

per presenziare alle cerimonie per l'anniversario della catastrofe di Stava.

L'anniversario della catastrofe della Val di Stava sarà dedicato quest'anno

alle vittime del disastro di Kolontár in Ungheria, l'ultimo disastro in

ordine di tempo dovuto al crollo di un bacino di decantazione.

Dieci morti, 300 feriti, ingenti distruzioni e gravissimi danni ambientali:

era quasi mezzogiorno e mezzo del 4 ottobre 2010 quando il crollo parziale

di uno dei bacini di decantazione dei fanghi residuati della lavorazione

della bauxite annesso all'impianto di Ajka nella provincia di Veszprém

nell'Ovest dell'Ungheria ha provocato una colata di fango di oltre un

milione di metri cubi che ha travolto i villaggi di Kolontár e Devecser.

Lo scorso aprile il presidente della Fondazione Stava 1985 Onlus Graziano

Lucchi ha visitato i luoghi del disastro di Kolontár per esprimere il

cordoglio e la solidarietà dei familiari delle Vittime della Val di Stava e

offrire l'esperienza maturata a Stava negli anni successivi al disastro per

l'individuazione delle responsabilità, per il risarcimento del danno, per il

ripristino e la ricostruzione, per la memoria e per l'impegno concreto per

far in modo che simili disastri, prevedibili ed evitabili, non abbiano a

ripetersi.

Il prossimo 19 luglio, il sindaco di Kolontar Károly Tili e il vicesindaco

di Devecser László Kovács accompagnati dal deputato al Parlamento Ungherese

József Ékes saranno in visita a Tesero e a Stava per ricambiare i sentimenti

di fratellanza e sottolineare la vicinanza fra i superstiti della Val di

Stava e la popolazione di Kolontár e Devecser, colpiti da identica sciagura.

Le cerimonie religiose in suffragio delle Vittime di Stava si articoleranno,

come ogni anno, nella Via Crucis lungo la Val di Stava, nella serata di

lunedì 18 luglio, e nella Santa Messa in Suffragio delle Vittime, martedì 19

luglio alle ore 10 nella Chiesa Parrocchiale di Tesero, con successiva

processione fino al Cimitero delle Vittime presso la Chiesa di San Leonardo.

Seguirà la deposizione di un mazzo di fiori davanti al monumento donato

delle popolazioni del Vajont nel piazzale antistante alla chiesetta di Stava

e, alle 12.30 presso il Centro di documentazione sulla catastrofe di Stava,

l'incontro ufficiale aperto al pubblico della delegazione ungherese con la

Giunta comunale di Tesero e il Consiglio di Amministrazione della Fondazione

Stava 1985 Onlus.

Sabato 23 luglio alle ore 21 al Teatro Comunale di Tesero sarà presentato,

in collaborazione con il Coro Genzianella di Tesero, il concerto

corale-strumentale dedicato alle Vittime della Val di Stava Requiem K626 di

W. A. Mozart eseguito dal Coro Polifonico Città di Rivarolo Canavese.

Il Centro di documentazione a Stava è aperto al pubblico tutti i giorni

dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Il 19 luglio il Centro è aperto dalle 13 alle 15.30 e dalle 18 alle 20.

Su prenotazione fuori dall'orario d'apertura: tel. 0462 814 060 –- 347 1049

557 - info@Stava1985.it

Il sentiero della memoria sul Monte Prestavèl richiede 2/3 ore di facile

camminata.

La guida è in vendita presso il Centro di documentazione e le APT della

Valle.

In allegato immagini del disastro in Ungheria (Foto Balint Terdik)

08 luglio 2011

Fondazione Stava 1985 onlus

http://www.stava1985.it

info@stava1985.it